

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 30 DICEMBRE 2024)**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno di lunedì trenta del mese di dicembre, alle ore 11.45 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|------------------------------------|-----------------------|-----------------------------|------------------|
| 1) ROCCA FRANCESCO | <i>Presidente</i> | 7) PALAZZO ELENA | <i>Assessore</i> |
| 2) ANGELILLI ROBERTA | <i>Vicepresidente</i> | 8) REGIMENTI LUISA | “ |
| 3) BALDASSARRE SIMONA RENATA | <i>Assessore</i> | 9) RIGHINI GIANCARLO | “ |
| 4) CIACCIARELLI PASQUALE | “ | 10) RINALDI MANUELA | “ |
| 5) GHERA FABRIZIO | “ | 11) SCHIBONI GIUSEPPE | “ |
| 6) MASELLI MASSIMILIANO | “ | | |

Sono presenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Ghera, Rinaldi e Schiboni.*

Sono collegati in videoconferenza: *il Presidente e gli Assessori Ciacciarelli, Regimenti e Righini.*

Sono assenti: *gli Assessori Baldassarre, Maselli e Palazzo.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Maselli.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 1167

Oggetto: Promozione e valorizzazione dei carnevali storici del Lazio: individuazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi ex art. 25 L.R. n. 17/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e della Famiglia, Servizio Civile;

VISTI:

- lo Statuto regionale;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- la deliberazione consiliare 20 dicembre 2023, n. 17 "Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024 – anni 2024-2026";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante "Legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n.24, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 980 del 28 dicembre 2023 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 981 del 28 dicembre 2023 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 41 del 24 gennaio 2024 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per gli esercizi 2024, 2025 e 2026, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 e s.m.i. e dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 75 del 24 febbraio 2024 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 284 del 24 aprile 2024 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 dell’11 gennaio 2024, con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile al dott. Luca Fegatelli;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e successive modifiche, e, in particolare, quanto previsto all’articolo 15;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale del 7 agosto 2024, n. 17 “Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Disposizioni varie” e in particolare l’art. 25 “Disposizioni a sostegno delle iniziative di promozione culturale e dello spettacolo dal vivo” il quale prevede che:

1. La Regione, nell’ambito delle iniziative di promozione del patrimonio storico e culturale regionale e di valorizzazione delle identità territoriali, sostiene, attraverso la concessione di un contributo fino a un massimo di euro 30.000,00 ciascuno, l’organizzazione dei carnevali storici del Lazio riconosciuti ai sensi della normativa vigente in materia.
2. Con successiva deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui al comma 1.

RITENUTO di:

- individuare i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per l’organizzazione dei carnevali storici del Lazio
- approvare l’Allegato 1 alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa, concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per l’organizzazione dei carnevali storici del Lazio.

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, di approvare l’Allegato 1 alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa, concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per l’organizzazione dei carnevali storici del Lazio

La Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile provvederà ad adottare tutti gli atti necessari conseguenti alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale all’indirizzo www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Allegato 1

Carnevali storici del Lazio:

criteri e modalità per la concessione dei contributi

La Regione, in attuazione della L.R. n. 17/2024 intende promuovere la valorizzazione e l'organizzazione dei carnevali storici regionali.

Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda di contributo: Comuni, Associazioni, Fondazioni aventi sede legale nel Lazio, con personalità giuridica e senza scopo di lucro, costituite e operanti da almeno cinque anni, nella cui composizione associativa siano presenti enti locali, aventi come fine statutario l'organizzazione e la promozione di carnevali storici, e che attestino almeno venticinque edizioni, svolte in annualità precedenti all'adozione dell'avviso, anche non continuative, e che siano organizzatori dei carnevali storici cui si riferisce la domanda.

La mancanza dei requisiti e della documentazione richiesta dall'avviso annuale comporta l'esclusione.

Progetti ammissibili a finanziamento

Sono finanziabili progetti per l'organizzazione di manifestazioni di carnevali storici.

La Regione concede contributi per spesa corrente, a parziale copertura delle spese ritenute ammissibili ed effettivamente sostenute dal soggetto richiedente per l'organizzazione del Carnevale storico.

In ogni caso, il contributo assegnato a ciascun beneficiario non può superare l'importo del deficit risultante dalla differenza tra costi e ricavi, non può essere superiore all'80% del costo complessivo dell'iniziativa e comunque non può superare l'importo di euro 30.000,00.

Il progetto deve essere cofinanziato in misura non inferiore al 20% del costo complessivo di progetto. Tutti i progetti ammissibili al finanziamento sono oggetto di una valutazione di carattere qualitativo effettuata dalla Commissione nominata con atto del direttore della Direzione competente in materia di Carnevali Storici, sulla base degli indicatori di seguito indicati.

Il contributo è riconosciuto a tutti i soggetti il cui progetto abbia ricevuto il punteggio minimo di sessanta punti su cento.

Il contributo è assegnato al singolo progetto in proporzione al budget disponibile anche in relazione al numero dei progetti ammissibili a finanziamento.

L'eventuale non raggiungimento del limite del contributo richiesto determina la redistribuzione proporzionale delle risorse eccedenti tra tutti gli altri progetti ammessi.

La domanda di contribuzione non può in ogni caso riguardare attività già finanziate nell'anno di riferimento ad altro titolo dalla Regione Lazio.

La concessione dei contributi, sulla base della graduatoria predisposta dalla Commissione, è disposta con determinazione del Direttore competente per materia.

Modalità di presentazione della domanda di contributo

La raccolta delle domande avverrà tramite la pubblicazione di uno specifico avviso che riporterà i criteri soggettivi dei partecipanti e quelli oggettivi dei progetti presentati. La domanda di contributo deve essere inviata utilizzando la modulistica resa disponibile dalla Direzione competente e pubblicata sul sito web regione.lazio.it nella sezione dedicata ai carnevali storici.

Commissione e Criteri di selezione

La procedura di selezione è di tipo valutativo a graduatoria. La valutazione di merito dei progetti presentati sarà effettuata, sulla base dei criteri indicati, da una Commissione, nominata con atto del Direttore della Direzione competente per i carnevali storici, composta da un Dirigente regionale con funzioni di Presidente, da due funzionari regionali quali Componenti e da un funzionario/assistente regionale con funzioni di Segretario.

La nomina dei componenti della suddetta Commissione avverrà con Atto di Organizzazione del Direttore della Direzione competente.

Ai fini della valutazione di merito dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria dei beneficiari, la Commissione utilizzerà i criteri di seguito indicati:

Criteri	Punteggi massimi
1. Qualità artistica del progetto	20
2. Rilevanza storico-culturale del carnevale	20
3. Identità e riconoscibilità del carnevale nel panorama nazionale e internazionale	10
4. Capacità della manifestazione di integrarsi con il patrimonio del territorio anche al fine di incidere sull'attrattività turistica (valorizzando la partecipazione delle comunità locali)	15
5. Attività collaterali di studio e ricerca e allestimento di luoghi per la documentazione aperti al pubblico	5
6. Pluralità delle forme e dei linguaggi impiegati nella attività programmate	5
7. Capacità di innovazione e attenzione alla sostenibilità ambientale delle proposte progettuali e organizzative della manifestazione e delle attività collaterali	10
8. Manifestazioni organizzate in territori al di fuori dei grandi circuiti turistici	5
9. Capacità di valorizzare le competenze artigianali del territorio e di sviluppare forme di partecipazione delle comunità locali	5
10. pari opportunità: equivalenza nel rapporto tra uomini e donne	5

L'Avviso potrà contenere ulteriori elementi di dettaglio esplicativi dei criteri indicati.

La Commissione potrà procedere all'individuazione di eventuali sottoclassi per uno o più criteri al fine di stabilire una gradualità di valutazione e garantire la massima trasparenza ed oggettività della procedura di assegnazione del punteggio.

Verranno ammessi a beneficiare del contributo regionale i progetti con un punteggio non inferiore a 60/100 punti.

La Direzione regionale competente, in base all'istruttoria svolta e ai punteggi attribuiti dalla Commissione, provvederà con propria determinazione:

- ad approvare la graduatoria dei beneficiari;
- a quantificare i contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale e dei limiti sopra individuati;
- ad approvare l'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

LA VICEPRESIDENTE
(Roberta Angelilli)